DATTILOSCRITTO

POLEMICA CONTRO L'UOMO QUALUNQUE
(E LETTERA AL MINISTERO INTERNI)

Ministro Interni

Roma

Partiti Blocco popolo interpreti ~~fatti~~
cittadinanza Barese protestano manifestazioni
et fascista provocazioni
Mussolinichè occasione discorso Giuriati
deplorano inerzia autorità inammissibile
et chiedono energica difesa autorità stop.
in Bari ~~et~~ repubblicana et democratica.
Come tutta città Italia

per ~~il~~ Blocco Popolo
Cif — —

Studio legale
Avv. Michele e Dott. Raffaele Cifarelli
BARI - Via d'Azeglio, 3 - Tel. 12610
ROMA - Via Ratti, 9

27/XI/46

3

La roccaforte pericolante

Giorni fa a Bari l'on. Giannini disse che alla votazione del 24 novembre nella nostra città egli attribuiva grandissima importanza perché a Bari il suo movimento era cominciato ed aveva conseguito il maggior successo il 2 giugno, tanto che egli, Giannini, si vantava di essere il deputato di Bari.

In base ai risultati del 24 novembre Bari non é più il campo delle maggiori fortune per l'Uq, Bari é ormai per l'Uq una roccaforte espugnata e, quanto meno, pericolante.

Le cifre sono chiare e sono state già analizzate nel loro significato, tenendo anche conto delle diverse percentuali di votanti il 2 giugno e il 24 novembre. Non é il caso perciò di rinnovare la dimostrazione dell'insuccesso delle destre e in particolare dell'Uq. Importa invece sottolineare che a Bari vi é stato per esse un effettivo regresso, malgrado ogni apparenza.

Invero, mentre a Roma, per esempio, l'Uq ha aumentato, e non di poco, il numero dei suoi elettori, a Bari ne ha perduti moltissimi, segno questo che proprio là dove il movimento ebbe inizio, oggi va profilando il declino.

Su quale terreno l'Uq, che é poi il nerbo delle forze di destra a Bari, ha perduto i suoi voti? Sul terreno dei ceti popolari, in particolare. Bari Vecchia, Carbonara, il rione di via Napoli, via Manzoni, via Trevisani, via Bovio, via Ettore Fieramosca, ecc., hanno votato compatti per il Blocco. Questo significa che il trucco qualunquistico del giugno si é vanificato; che l'assurdo di quella prima consultazione elettorale é finito.

Ricordo il 2 giugno: Tornavo dalla Lucania, dove avevo sentito sulle piazze la comprensione della lotta istituzionale da parte dei contadini, degli uomini dolenti di quella terra tormentata. Ed avevo fiducia che Grassano, Tricarico, Miglionico, Pisticci, Bernalda, Ferenza, Matera col suo "Sasso", avrebbero dato un apporto cospicuo all'avvento della Repubblica; il che fu in realtà. A Bari, invece, trovai l'infatuamento per l'Uq. Votavano per l'Uq non soltanto i nostalgici dell'orbace, i gerarchetti impenitenti e purtroppo non allontanati dalla vita politica, gli avventurieri di certi settimanali, i borsari neri, i profittatori della guerra, gl'impinguati con gli utili di congiuntura, gli infeudati agli agrari, i previdi, i misoneisti, ma anche popolani, artigiani, donnette e perfino operai... Questo era assurdo: perché la Repubblica, la trasformazione, cioé, dello Stato, l'abbattimento del perno di tutte le sovrastrutture militaristiche, nazionalistiche, burocratiche e plutocratiche, non poteva non essere ideale fascinoso per tutti gli uomini colpiti dalla guerra, dalla tirannia e dall'ingiustizia sociale. Ma anche Bari Vecchia votava l'Uq... Oggi questo é però finito e Bari Vecchia é tornata ad essere la roccaforte delle forze popolari, come ai tempi in cui, malgrado le violenze fasciste, era la sede inespugnabile della Camera del Lavoro.

La lotta contro il qualunquismo é tutt'altro che finita a Bari. Io ritengo che sia spesso erronea certa polemica che di sfuggita, noi di sinistra, facciamo contro l'Uq. Non basta dire che esso é un movimento fuori del quadro delle forze che caratterizzano la democrazia moderna in tutta l'Europa

./.

Studio legale
Avv. Michele e Dott. Raffaele Cifarelli
BARI - Via d'Azeglio, 3 - Tel. 12610
ROMA - Via Ristori, 9

occidentale; non basta dire che é un'improvvisazione piena di incoerenze di un commediografo avventuroso; non basta dire che ha dietro di sé interessi plutocratici; non basta dire che é neofascismo. Quando si é detto tutte queste, non si é ancora spiegato il fenomeno, e spesso si fa torto di ogni erba un fascio, confondendo quelli che pur sono in buona fede con quelli che astutamente muovono le fila.

A me pare che si incorre nei confronti del qualunquismo nello stesso errore che si é commesso nei confronti del fascismo subito dopo il 25 luglio. Si é maledetto il fascismo, e giustamente, come responsabile della rovina del paese, ma non si é fatto ciò che per molta gente era necessario, cioé spiegare che cosa effettivamente fosse stato il fascismo. Onde troppa gente oggi pensa in termini fascistici, e non se ne accorge; oppure dice che del fascismo era buono questa o quest'altra cosa, questo o quest'altro periodo. I fascisti oggi li riconosce portando il discorso su di un argomento comunissimo, la guerra, e riconosce il fascista non appena sente dire che "se Mussolini non avesse dichiarato la guerra nel 1940, il fascismo pure aveva fatto del bene all'Italia... "Se Mussolini si fosse preparato alla guerra, se certi generali non avessero mentito..." In ciò trova la dimostrazione della incomprensione delle origini, delle ragioni dello sviluppo e della finale rovina del fascismo. Mussolini non poteva non dichiarare la guerra, sia perché era un dittatore e i dittatori hanno bisogno di prestigio militare; sia perché non aveva costruito né potuto procurarsi alcun appoggio internazionale di cui valersi per poter rimanere al di fuori del conflitto. E non aveva potuto costruire ciò per il concatenamento di avventure militaresche, sabotaggi contro la pace, oltracotanti improvvisazioni di politica estera, che erano intrinsecamente connesse con la natura del suo regime, camuffamento socialisteide e rivoluzionario-stico della reazione insignoritasi violentemente dello stato Italiano con la complicità della monarchia.

Quanti di coloro che ciò dimenticano sono i qualunquisti di oggi? In quanti tra le file qualunquiste l'argomento principe per l'orientamento politico é lo spauracchio rosso, il bolscevismo, come venti é più anni fa?

Bisogna capirlo l'Uq, anche se di esso ripugnano le confusionarie pseudo teorie e la ipocrita demagogia, che mira a stimolare il nullismo politico, ad accrescere l'indifferenza dei più di fronte alle difficoltà della democrazia, a sfruttare il vecchio "apoliticità" dei molti, che credono di parere intelligenti quando si dicono "apolitici" mentre non sono che schiavi di pregiudizi degli scorsi secoli di schiavitù.

Bisogna scevrare nell'Uq i consapevoli, che sostanzialmente tendono ad una mascherata resurrezione del fascismo, dai tanti per i quali l'Uq é semplicemente un agglomerato di opposizione, la formazione politica degli scontenti, di quelli che ragionano in base al grande principio 'piove, governo ladro'. Su questi inconsapevoli, su questa gente in miscredita e ignorante e illusa e smaregiata e rancorosa e pavida, bisogna agire. Bisogna, per esempio, spiegare al barbiere di Carlo Levi, che a Grassano gli diceva di essere qualunquista, perché solo l'Uq aveva coraggiosamente detto il fatto loro ai comunisti, che egli, antifascista durante il ventennio, così facendo, rinnegava se stesso e si prestava al vecchio tipico inganno di Mussolini, di Hitler, di Fran

./.

Studio legale
Avv. Michele e Dott. Raffaele Cifarelli
BARI - Via d'Azeglio, 3 - Tel. 12610
ROMA - Via Ristori, 9

co, di Laval, inganno contro il quale ogni democratico deve ~~xxxxxx~~ convintamente operare, con l'obbiettivo preciso di impedire l'isolamento del Partito Comunista e di impegnarlo, invece, a fondo nella collaborazione con le altre forze democratiche e repubblicane per la costruzione di un'Italia migliore.

E per combattere il qualunquismo non basta colpire le sue fonti plutocratiche e fasciste, non basta contrastare con intelligente propaganda l'ineducazione politica che esso sfrutta, ma bisogna soprattutto agire sul terreno politico. Bisogna governare, cioé far politica, cioé risolvere concreti problemi, mentre l'Uq vorrebbe tutto ridurre a semplice amministrazione. Bisogna tenere compatte, pur nella autonomia e caratterizzazione di ciascuna, le forze repubblicane e di sinistra, mentre l'Uq vorrebbe che il socialismo fosse anticomunista, che i repubblicani bordeggiassero i democristiani, che gli azionisti si verificassero, che i comunisti venissero isolati da una triplice barriera di ferro spinato. Bisogna guadagnare la fiducia delle moltitudini con la fattività e la serietà politica, e se, da questo punto di vista, l'attuale situazione non consente di uscire dalle difficoltà del tripartitismo, é necessario che all'opposizione non stia soltanto la debole pattuglia azionista, ma accorrano anche le forze del Partito Repubblicano, affinché gran parte dello scontento, evitabile ed inevitabile del Paese, non si riversi nell'alveo liberalqualunquista, ma confluisca verso coloro che giustamente protestano che questa non é ancora Repubblica, e che le disfunzioni e gli errori attuali non giustificano in alcun modo il crucifige nei confronti della Repubblica.

Bisogna poi anche capire il particolare qualunquismo di Bari, che é forse venato di mercantilistico desiderio di quieto vivere e di un più largo respiro nei traffici. A giudicare dalla fortuna dell'Uq a giugno, si sarebbe detto che Bari fosse stata in passato il centro dell'Italia fascista. E questo non é vero. A giudicare dalle elezioni del 24 novembre, si deve ritenere che Bari si avvia verso la sua missione, che é di grande centro economico e politico del Mezzogiorno, di civile, democratica e repubblicana Milano del Sud-Est.

Michele Cifarelli

---

29 novembre 1946

ALLEMAZE PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Al sig. Segretario della Sezione della

Democrazia Cristiana di Bari

All'indomani delle elezioni amministrative nella nostra Città, le formazioni che hanno partecipato alla lotta sono poste di fronte al problema di costituire un'efficiente amministrazione comunale. I risultati elettorali non pongono alcuna delle liste suffragate nella possibilità di riuscire a tanto con le proprie sole forze, onde va considerata l'opportunità di raggruppamenti in seno al Consiglio eletto per la formazione delle necessarie maggioranze. Di questa necessità si rende esatto conto il Blocco del Popolo, il quale, è nel suo insieme e in tutte le sue forze componenti, decisamente antepone a qualsiasi altra considerazione l'interesse generale al conseguimento di una efficiente amministrazione del Comune.

Il Blocco del Popolo è invero più che mai pensoso delle impellenti e gravi esigenze del nostro popolo, specialmente per quanto attiene ai problemi dell'alimentazione, dell'igiene, dell'assistenza sanitaria ed ospedaliera, dell'infanzia, della scuola. Alle soglie di un inverno che si preannuncia come duro e difficile, il Blocco sente il dovere di mettere al più presto il nostro Comune in grado di affrontare con ogni possibile energia i problemi gravissimi della disoccupazione, dell'annona, della repressione del mercato nero e disquisisi disordine nella pubblica amministrazione, le cui conseguenze sono sempre particolarmente nefaste per le categorie meno abbienti e meno difese del popolo. Siffatte premurose cure degli interessi della collettività e in particolare delle classi più deboli non è pel Blocco motivo di propaganda elettoralistica, ma preoccupazione costante e conseguente direttive nell'azione.

Su queste base di concreto e pronta attività pel bene dei cittadini tutti, e dei poveri e dei lavoratori in particolare, il Blocco si augura di poter instaurare una proficua collaborazione con la Democrazia Cristiana.

Codesto Partito ha già fatto conoscere di non essere alieno dal collaborare "per la formazione di una stabile e vitale amministrazione che sappia e possa affrontare e risolvere i gravi problemi cittadini". Pertanto il Blocco del Popolo rivolge ufficiale invito a codesto Partito affinché voglia procedere con i rappresentanti del Blocco ad un concreto esame della situazione, con l'urgenza che nella specie è necessaria. Del presente invito il Blocco va a dare pubblica notizia mediante la stampa e ciò, è chiaro, non per altro scopo che quello di obbedire al preciso dovere di tenere informati i cittadini circa tutto quanto riguarda la vita pubblica, nella certezza di compiere così opera di educazione politica democratica.

Con distinti saluti,

per il Comitato Elettorale del
Blocco del Popolo
~~Il Segretario~~
(avv. Michele Cifarelli)

8

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Federazione Prov. di Bari

Bari, 3 Dicembre 1946

Alla Federazione del Partito Socialista
Repubblicano, D'Azione e Democratico
del Lavoro

BARI

Si prega far intervenireper oggi alle ore 17 precise un vostro rappresentante alla casa dell'Avv. Papalia per comunicazioni del la massima importanta.

Sicuri del vostro intervento si prega per la puntualità.

Prega per la puntualità.

p. LA SEGRETERIA
(Vinicio Tittarelli)

9

Democrazia Cristiana
Sezione di Bari

Bari, li 9 dicembre 1946

Segreteria Politica

Prot. 680
Ogg. Amministrazione Comunale

All'avv. Michele Cifarelli
Segretario del Blocco del Popolo
via D'Azeglio
B A R I

Con riferimento alla Sua comunicazione in data odierna, confermiamo l'incontro stabilito per domani sera alle ore 17 presso questa sede.

Distinti saluti

IL SEGRETARIO
(Prof. Dott. Michele Troisi)

AVV. MICHELE CIFARELLI
Segretario del Blocco del Popolo
via D'Azeglio N° 3

BARI

Democrazia Cristiana
Sezione di Bari

Bari, li 6 dicembre 1946

Segreteria Politica

Prot. N° 788
Ogg.: Amministrazione Comunale

All'avv. Michele Ciasrelli
Segretario del Blocco del Popolo
e p.c.All'avv. Raffaele La Volpe
per l'Alleanza Democratica

Bari

Abbiamo preso in attento esame la lettera che Ella ci ha indirizzato a nome del Blocco del Popolo.Il nostro atteggiamento,riguardo alla formazione dell'Amministrazione Comunale,è stato chiarito con un ordine del giorno approvato dal Consiglio Direttivo e dal Gruppo Consiliare della D.C.,il 28 novembre u.s. e portato a conoscenza attraverso la "Gazzetta del Mezzogiorno" ed un pubblico comunicato.Nel richiamarci a tale ordine del giorno,noi siamo d'avviso che il Comune non debba trasformarsi in una palestra di competizioni politiche e confermiamo la necessità di una Amministrazione alla quale collaborino attivamente e con senso di responsabilità i rappresentanti di tutti gli eletti dal popolo.Nè un malinteso prestigio di blocchi o di partitinè dissensi sui nomi da designare alle cariche dovrebbero costituire ostacoli insormontabili.
Nella fiducia di raggiungere un accordo,riteniamo opportuno prendere la iniziativa di una riunione con i rappresentanti del Blocco del Popolo e quelli della Alleanza Democratica,per lunedì 9 corr. alle ore 19,nella sede del nostro Partito(Via Putignani 110).
Con distinti saluti.

IL SEGRETARIO
(Prof.Dott.Michele Troisi)
Troisi

DEMOCRAZIA CRISTIANA

SEZIONE DI BARI

Gruppo Consiliare

SIG. AVV. MICHELE CIFARELLI

SEGRETARIO DEL BLOCCO DEL POPOLO

VIA D'AZEGLIO N° 3

B A R I

AL S EGRET AR I O

Al SEGRETARIO della SEZIONE della DEMOCRAZIA CRISTIANA

B a r i

A seguito della comunicazione di cotesto Partito del 6 dicembre corr. le significhiamo che il Blocco del Popolo, il quale,al/ di sopra di qualsiasi interesse di persone o di partito,mira alla costituzione di una amministrazione comunale veramente democratica,anzicchè una seduta plenaria, come da cotesto Partito indetta per questa sera,ritiene più opportuno un incontro diretto con i rappresentati della Democrazia Cristiana per un esame approfondito della situazione,nello intento di addivenire ad una soluzione democratica.

Del resto il Blocco del Popolo ha già avuta una presa di contatto con l'Alleanza Democratica,alla quale si è riservato di dare una risposta.

Pertanto la preghiamo di voler attendere domani sera,alle ore 17 presso la sede di cotesto Partito i rappresentanti del Blocco del Popolo,dando di questo appuntamento cortese conferma.

Distinti saluti

Per il Blocco del Popolo : Avv. Michele Ciferelli

Alla Voce con preghiera di pubblicazione.

ALLEANZA DEMOCRATICA
Elezioni Amministrative
del Comune di Bari
— 24 novembre 1946 —

Bari 2 dicembre 1946

Egregio Avv/. MICHELE CIFARELLI
SEGRETARIO DEL BLOCCO DEL POPOLO

B A R I

L'Alleanza Democratica, nella riunione tenuta la sera del 30 novembre u.s., pur riconoscendo che dalle recenti elezioni amministrative essa ha riportato la maggioranza relativa dei voti di lista, tuttavia, in considerazione dei superiori interessi della nostra Città ed al fine di assicurare alla Città stessa una amministrazione stabile ed operante, ha deliberato unanimemente di invitare il Blocco del Popolo a partecipare alla formazione della costituenda Giunta Municipale.

Con l'augurio che questo invito trovi adesione, prego voler delegare una rappresentanza del Blocco ad intervenire alla riunione che avrà luogo mercoledì sera 4 corrente, alle ore 19, nella sede del Partito Liberale Italiano in via Bozzi n.17.

Cordiali saluti.

p. L'ALLEANZA DEMOCRATICA
(Avv. Raffaele La Volpe)

ALLEANZA DEMOCRATICA

Elezioni Amministrative

del Comune di Bari

24 novembre 1946

Pg. 625

RACCOMANDATA A MANO

Per l'Avv. MICHELE CIFARELLI

SEGRETARIO DEL BLOCCO DEL POPOLO

B A R I

BLOCCO DEL POPOLO
B A R I

Bari, I2 dicembre 1946

Al Comitato Direttivo dell'Alleanza Democratica

B a r i

Nell'incontro avuto il 4 Dicembre u.s. , su invito dell'Alleanza Democratica; i rappresentanti del Blocco del Popolo si riservarono di rispondere alla proposta, formulata da codesta Alleanza, di comporre l'Amministrazione Comunale comprendendo in essa tutte le formazioni e i partiti che hanno partecipato alle elezioni del 24 Novembre.

Sciogliendo ora tale riserva, il Blocco del Popolo" tiene a precisare:

I°) che, quanto e più di ogni altra formazione politica, esso è sensibile al bisogno, che urge, di dare alla Città di Bari un'amministrazione comunale ~~efficiente~~, democratica e capace di pronte e concrete realizzazioni;

2°) che, in conseguenza di tale sentita esigenza, il Blocco del Popolo è disposto a formare un'amministrazione con elementi provenienti da correnti politiche non omogenee;

3°) che per altro, pur con ogni buona volontà di pervenire a tanto, ogni possibilità di collaborazione cessa di fronte a correnti che, come ~~quella per~~ il Fronte dell'Uomo Qualunque, sono al di fuori degli ideali e della prassi democratica.

Pertanto il Blocco del Popolo declina l'invito dell'Alleanza democratica, pur dichiarandosi disposto a collaborare con le altre forze nell'Alleanza stessa comprese.

Distinti saluti

per il Blocco del Popolo
(avv. Michele Cifarelli)

PARTITO LIBERALE ITALIANO

SEZIONE PROVINCIALE DI BARI

Bari, 13 dicembre 1946

Via Dezzi N. 17
Telefono 12020

Al sig.Avv.Michele CIfarelli
Segretario del Blocco del Popolo

B A R I

Siamo spiacenti di non potere aderire all'invito da Voi rivoltoci, perchè il Partito Liberale Italiano ha partecipato alla lotta per le elezioni amministrative in unione di altri partiti nell'Alleanza Democratica e quindi nessuno impegno può assumere se non d'intesa con tutti gli altri partiti dell'Alleanza stessa.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE
P.L.I.(Franco avv.Guarnieri)

PARTITO LIBERALE ITALIANO

Sezione Provinciale di BARI

Al Sig. Avv. MICHELE CIFARELLI

segretario del Blocco del Popolo

presso Partito d'Azione

B A R I

PARTITO LIBERALE ITALIANO

SEZIONE PROVINCIALE DI BARI

Bari, 18 dicembre 1946

Via Dante N. 11
Telefono 12020

Egregio Sig.Avv.MICHELE CIFARELLI
Segretario del Blocco del Popolo

B A R I

Sono incaricato di pregare gli esponenti del Blocco del Popolo quelli della Democr. Cristiana di incontrarsi con me, domani 19 corrente alle ore 17 nella sala Murat del Municipio, per un ulteriore tentativo di addivenire ad un accordo per la formazione di una Amministrazione Comunale che sia in grado di espletare i suoi gravissimi compiti.

Ti prego perciò di compiacerti convocare detti esponenti del B.d.P., dandomene cortese conferma, anche per telefono.

Grazie e cordiali saluti.

(Carlo Russo Frattasi)

C. Russo Fr.

Gruppo Giovanile della Democrazia Liberale

Centro di Bari

PARTITO LIBERALE ITALIANO

Sezione Provinciale di Bari

b 3b

URGENTISSIMA A MANO.

Per l'Avv. MICHELE CIFARELLI

SEGRETARIO DEL BLOCCO DEL POPOLO

B A R I

Il Comitato Elettorale del Blocco del Popolo
invita tutti i consiglieri del Blocco a voler
partecipare alla ~~riun~~ riunione plenaria che
avrà luogo questa sera alle 19 nella sede
del Partito d'Azione, Via Roberto de
Bari 26. Si fa viva preghiera di non
mancare, data l'importanza degli
argomenti posti all'ordine del giorno.

L'IDEA LIBERALE
ORGANO DEL PARTITO LIBERALE DEMOCRATICO
Via Piccinni, 6 - BARI - Telefono 1090

ALLEANZA DEMOCRATICA

Elezioni [illegible] del Comune di Bari

24 novembre [illegible]

Sig.
On. Michele Bidaretti
Segretario Regionale
Partito Repubblicano
Bari

TRATTATIVE PER GLI ASSESSORATI

Avv. Giuseppe Papalia
Via Giacomo Matteotti, 61
(già Principe Amedeo)
BARI

Urgente

Bari, 2 Gen 1947

Telef. 14-115

Per Telegr. Avv. PAPALIA - Bari

Caro Michele -

Una commissione di amici - molto di raccomandarci - è venuta da un Comune alla costa di Bisceglie a proporci alcuni spostamenti che si dovrebbero effettuare nella loro farmacia appena = La ragione che li porta a fare delle richieste è quella di voler dare a loro figlio che vorrebbe aprire = Gli spostamenti sarebbero i seguenti:

a) Lopez all'ufficio dove si trova il Comune e quello da quell'ufficio al Pretorio -

b) Caporale dell'ufficio imposte; Pappagallo dell'ufficio imposte al Tribunale; Imbriola dal Tribunale all'Ente di Cultura =

Ho risposto di proporre che non sarebbe conveniente il Comune del Bisceglie che non dato all'impresa un posto Telefonico al Cav. Lopez presso il Comune =

[illegible]

Avv. Giuseppe Papalia

Via Giacomo Matteotti, 81
(già Principe Amedeo)
BARI

26

Avv.

Al Presidente del P. L.

Roma

~~Il Blocco del Popolo all'interno~~
Blocco
L'ultimissima della convocazione del

primo Congresso Comunale democratico della

Città di Roma e dell'intento di riunire

tutte le forze che formano collocare

nella formazione di una amministrazione democratica ~~effettiva~~ democratica il Blocco del

Popolo merita evidentemente di essere rappresentato alla riunione che avrà luogo

alle ore 16 del giorno 13 Dicembre 1946 nella

sede del Comitato di Roma - Via Poli 36 -

nella persona i cui sarà ~~di~~ designato dalla sua sede interessata per la

formazione della Giunta Comunale